

pour offrir leurs services de vieux militaires qui depuis longtemps jouissaient de leur retraite. (*Rumori*)

Una voce. Cela appartient à l'histoire.

MENABREA. C'est pour prouver qu'une loi n'est pas nécessaire pour les y obliger. A la même époque l'on a vu grand nombre d'hommes riches déjà retirés du service abandonner leurs familles, leurs intérêts pour se ranger sous les drapeaux. Croyez-le bien, messieurs, notre pays est fertile en de tels exemples, et si jamais une nouvelle lutte recommençait vous verriez le même empressement à combattre pour l'honneur et l'indépendance de la patrie.

BARTOLOMMEI. Dirò poche parole. Io mancherei al mio dovere, per quel po' di conoscenza dell'armata che ho, se non dichiarassi che essa per così dire è disposta ad accettare quest'articolo 4; del resto tutti sanno che all'aprirsi della campagna non vi è diritto a domandare giubilazione; io voto adunque per le conclusioni della Commissione.

TECCHIO. Io stava appunto per proporre un cambiamento di redazione quando è sorto a proporlo il deputato Menabrea, non diseguale da quello che io intendeva applicare.

Non credo però di poter adottare la formola proposta dal detto deputato. In vece di scrivere *il diritto dei militari a domandare la giubilazione* (frase che forse non è tecnica nel linguaggio legale), amerei che si scrivesse: *l'esercizio del diritto dei militari alla giubilazione per anzianità di servizio è sospeso all'aprirsi della guerra*. Pel cotai guisa non si sospende il diritto, il che sarebbe ingiusto, giacchè il diritto alla giubilazione o è già acquistato o lo si viene acquistando a mano (*periodicamente*), ma si stabilisce ciò che è ragionevole, che durante la guerra è sospeso del diritto il solo esercizio.

PRESIDENTE. Il signor Menabrea accetta questa redazione?

MENABREA. Je l'accepte.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Pongo ai voti la modificazione dell'onorevole deputato Tecchio.

(È approvata.)

Ora pongo ai voti l'articolo colla modificazione:

« L'esercizio del diritto dei militari alla giubilazione per anzianità di servizio è sospeso dall'aprirsi d'una guerra fino al suo termine. »

(È approvato.)

Articolo 5 che resta 6:

« Affine di sopperire in parte al carico delle dette pensioni, i militari andranno soggetti ad una ritenenza sulle loro paghe, la quale sarà determinata da una legge speciale. »

Il deputato Quaglia propone la sospensione della discussione di quest'articolo sino dopo l'accettazione della nuova tariffa del progetto di legge.

QUAGLIA. Pare a me che l'esistenza di quest'articolo sia connessa a quella della tariffa delle pensioni, dimodochè se non venisse adottata questà tariffa resterebbe impossibile la discussione di quest'articolo perchè non sarebbe approvato. Io propongo solamente di sospendere la votazione di quest'articolo sino a che sia adottata la tariffa del progetto di legge in discussione, allora sarà questo articolo accettato tal quale è concepito o modificato, risparmiando così il tempo alla Camera col non entrare in una discussione inutile.

TECCHIO. In luogo dell'emendamento sospensivo proposto dall'onorevole deputato Quaglia io intendo proporre la *soppressione* dell'articolo.

L'onorevole deputato Quaglia intenderebbe di sospendere

la discussione dell'articolo sino a che non sia votata *la tariffa delle pensioni di ritiro*, che è scritta in fine di questo progetto di legge: io credo invece che la sorte di quest'articolo dovrebbe dipendere non già dalla tariffa delle pensioni, ma bensì dalla tariffa degli stipendi.

Il Ministero ha proposto la vaga frase: *affine di sopperire in parte*, ed ha soggiunto che la proposta *ritenenza* non avrà effetto se non in seguito ad una nuova legge speciale. Parmi vedere che a quella vaga frase, e a quella prorogazione della *ritenenza*, il Ministero sia stato indotto dal riflesso che attualmente gli stipendi dei militari, e specialmente di quelli costituiti in basso grado, non siano tali da poter sopportare la *ritenenza*. Se ciò è vero, per qual ragione stabiliremo noi qui a carico di tutti i militari e a favor dell'erario il principio della *ritenenza*? Se la *ritenenza* (secondo i concetti del Ministero) dovrebbe conseguire ad una legge di aumento degli stipendi, come consacrare di lancio la *ritenenza*? Come consacrarla senza sapere o quale o quando sarà votata la tuttora incognita legge degli stipendi?

D'altro canto: adottando la presente legge delle pensioni o delle giubilazioni, noi intendiamo di far cosa che sarà ben accetta ai militari, dei quali la legge assicura il destino nei giorni che, logori dall'età e dalle fatiche, essi dovranno ritirarsi a riposo. Ma quando in progresso di tempo, e per servire alla massima della *ritenenza* che il Ministero ci propone ora di sancire ciecamente e in astratto, il Parlamento fosse chiamato ad attuare effettivamente e in concreto la massima stessa, chi prevede a qual partito saremo allora condotti? O dovremo aumentare gli stipendi, e così togliere nell'erario le somme, e forse più che le somme dalla *ritenenza sperata*. O dovremo recare lo scontento negli animi dei militari, i quali, già avvezzi per lungo possesso a riscuotere intero lo stipendio si troverebbero d'un tratto condannati a soffrire le ritenenze senza coglierne o senza vederne un diretto vantaggio.

E pertanto, siccome io non giudico adatto allo stile legislativo questo modo di proporre un articolo che dice: *affine di sopperire in parte*, e non determinar punto nè *la parte*, nè i principii secondo i quali ella abbia da essere in avvenire determinata; siccome d'altronde non parmi consentaneo nè alla prudenza, nè alle regole ordinarie de' legislatori il lanciare in una legge una *massima*, senza averne preconosciute le conseguenze, e senza tampoco prefinire il tempo e le condizioni principali dell'attuazione della *massima*; siccome per ultimo dall'indole della proposta del Ministero siamo avvertiti (ed ho dianzi accennato) che l'obbligo di sottostare alla *ritenenza* dovrebbe dipendere dal principio dell'aumento dello stipendio, io propongo che nel presente progetto sia soppresso intieramente l'articolo di cui parliamo.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo ch'è così concepito:

« Affine di sopperire in parte al carico delle pensioni, i militari saranno soggetti ad una *ritenenza* sulle loro paghe, la quale sarà determinata da una legge speciale. »

Però prima devo domandare se è appoggiata la proposta del deputato Quaglia, la quale essendo sospensiva deve avere la priorità.

(È appoggiata.)

JACQUEMOUD ANTONIO. Je demande la parole.

Je voudrais la suppression absolue de l'article 5 de la Commission, ou tout au moins sa suspension jusqu'à ce que la discussion de la table des pensions fût mise en discussion. Il m'est avis qu'en toute chose il convient de commencer par le commencement. Le mieux sans doute eût été de